



CONFRONTI CHI GARANTISCE MEGLIO

Banche vs Poste La sfida della fiducia



INVESTIMENTI/2 La crisi delle banche riporta in auge il risparmio postale. Protetto dallo Stato, fa leva su un'offerta che in alcuni casi è low cost. Ma conviene? Dai parcheggi alle polizze Vita, dai fondi comuni a quelli previdenziali: il confronto con gli sportelli Meglio in banca o in Posta?

di Paola Valentini

Banca o Posta? L'eterno duello tra gli istituti di credito e il gruppo postale per la gestione del risparmio delle famiglie si arricchisce di un nuovo capitolo, quello relativo alla sicurezza dei depositi. L'esplosione della crisi del Credit Suisse e negli Usa il fallimento di SvB e Signature Bank, oltre che i timori che possano emergere altri casi per via del repentino aumento dei tassi che ha destabilizzato i mercati, ha riportato in primo piano gli aspetti di sicurezza delle banche e delle garanzie sui capitali investiti nei prodotti finanziari. E se le banche hanno la copertura dei depositi fino a 100 mila euro, per Poste italiane c'è in ultima istanza la garanzia dello Stato italiano che è azionista di maggioranza tramite Ministero dell'Economia e Cdp. Logico quindi che in un periodo come questo l'ombrello pubblico giochi a favore delle Poste, ma in ogni caso, osserva Amundi, mentre nell'occhio del ciclone venerdì 24 marzo è finito anche Deutsche Bank per il riscatto anticipato di alcuni bond subordinati, «il settore bancario europeo è solido grazie alle misure introdotte dopo la grande crisi finanziaria per limitare il rischio di contagio». Dalla loro gli sportelli bancari hanno un'offerta diversificata che si adatta a esigenze più sofisticate dei risparmiatori, sia per quanto riguarda gli obiettivi, sia per l'entità dei patrimoni, mentre le Poste puntano su una gamma meno articolata e che copra il più possibile le necessità di base, anche grazie a una rete capillare (13 mila uffici), con una maggiore attenzione al profilo dei costi. Ecco dunque un confronto tra Poste e banche sul fronte dei vari strumenti di risparmio, dai conti correnti, ai fondi, alle polizze, fino ai prodotti che da sempre caratterizzano l'offerta del gruppo guidato da Matteo Del Fante, ovvero i buoni fruttiferi e i libretti.

Conti correnti. Secondo l'ultima indagine sui costi dei conti

correnti della Banca d'Italia, la spesa per la gestione di un conto corrente allo sportello ha toccato i 94,7 euro nel 2021, +3,8 euro sul 2020, quella di un conto on line è stata pari a 24,3 euro, 2,8 euro in più, a metà strada quella di un conto postale (58 euro), con un aumento di 5 euro. L'analisi raccoglie informazioni sulle spese di gestione sostenute dalle famiglie nel corso di un anno e documentate negli estratti conto di fine anno. La Banca d'Italia spiega che il divario tra i conti postali e quelli ordinari, che rimane ampio (36,7 euro dai 37,8 euro nel 2020) è attribuibile sia alla particolare composizione del paniere di servizi e operazioni sia alla diversa struttura tariffaria. Quindi per confrontare le offerte ad armi pari, MF-Milano Finanza ha raccolto, per le principali banche italiane e per il Bancoposta, gli indicatori dei costi complessivi (Icc) per il profilo famiglie operatività online media (ovvero 224 operazioni l'anno). Gli Icc sono riportati nei Documenti informativi sulle spese che gli istituti devono mettere a disposizione nei propri siti e anche negli estratti conto annuali. La tabella in pagina riporta anche la loro evoluzione nell'ultimo anno. Dal 2020 tutte le banche sono tenute a calcolare l'Icc sulla base di profili predefiniti di utilizzo secondo le regole della Banca d'Italia. Ebbene, l'Icc del conto corrente del Banco Posta (Opzione Start) è di 147,15 euro all'anno, che scende a 111,15 euro con la riduzione del canone mensile di 6 euro a determinate condizioni (ad esempio 2 euro in meno con accredito dello stipendio o bonifico di almeno 700 euro al mese). L'Icc di questo conto è nella parte alta della forchetta rilevata nel panel considerato. Che va dai 20 euro all'anno del conto Widiba ai 213,8 euro del conto Xme di Intesa Sanpaolo. Quest'ultimo però scende a 90,8 con la promozione rivolta ai nuovi clienti per aperture online entro il 15 maggio prossimo che prevede l'azzeramento del canone mensile di 8,5 euro. Considerando questo sconto, Bper è più cara: il suo conto Offerta On Demand ha Icc annuo di

160,6 euro (prevede uno sconto del canone mensile di 6 euro solo per i primi sei mesi). L'Icc non comprende l'imposta di bollo di 34,2 euro l'anno che grava sulle giacenze sopra i 5 mila euro e gli eventuali interessi attivi e soprattutto passivi. Poiché l'Icc esprime un costo indicativo, è necessario che il correntista, leggendo il riepilogo inviato dalla banca a fine anno, confronti le spese concretamente sostenute con l'Icc di riferimento per capire se, grazie alla portabilità, non convenga cambiare banca.

Polizze Vita e fondi pensione.

Le soluzioni di investimento assicurato delle Poste sono gestite da Poste Vita, la compagnia del gruppo, anche tramite gestori esterni (Anima Sgr, Bnp Paribas Asset Management France, Pimco, Eurizon Capital Sgr) e i costi sono leggermente più bassi della media. Ma le garanzie proposte sono simili. Attualmente il gruppo ha in collocamento sette polizze Vita di cui due legate a gestioni separate (ovvero portafogli obbligazionari che prevedono la restituzione a scadenza o nel caso morte di un importo almeno pari al premio investito) e cinque multi-ramo (ovvero polizze che investono sia in una gestione separata sia in fondi/sicav che però non hanno la garanzia del capitale). Anche le maggiori compagnie Vita sul mercato (si veda tabella) puntano in questa fase soprattutto sulle multi-ramo e sulle polizze con gestioni separate. Dall'analisi condotta sui documenti informativi delle polizze in vetrina offerte dalle sette principali assicurazioni e da Poste Vita, emerge che Poste Progetto Dinamico New (nella combinazione più prudente) riesce a contenere il costo annuo sotto al 2% (1,9%). Il bilancio delle simulazioni sui rendimenti attesi invece colloca la multi-ramo delle Poste nella parte centrale dei risultati del campione (tabella in pagina).

Più conveniente della media è il piano individuale pensionistico (pip), ovvero la polizza ai fini previdenziali che rientra tra gli strumenti per costruire una rendita integrativa alla pensione pubblica come i fondi pensione aperti o dei fondi pensione negoziali con i

relativi benefici fiscali di cui godono i prodotti di previdenza complementare. I pip sono più cari dei fondi negoziali, che costano meno perché non hanno scopo di lucro, e dei fondi pensione aperti, una soluzione intermedia. Questo perché i pip sono polizze e quindi hanno le garanzie assicurative che gli altri due prodotti non hanno. Ma il pip Posta Previdenza Valore, gestito da Banco Posta Fondi, la sgr di gruppo, ha un costo che si colloca sotto la forchetta media dei pip che va dall'1,86% per le linee garantite al 2,7% per le azionarie (dati Covip): a 10 anni ha un Indicatore di costo (Isc) dell'1,45% sia per la linea garantita sia per quella bilanciata. Valori che lo collocano in linea o poco sotto rispetto agli Isc dei fondi pensione aperti (in media l'1,2% per le linee garantite e l'1,45% per quelle bilanciate). E i costi in un orizzonte di lungo periodo come quello della previdenza integrativa giocano un ruolo rilevante. La Covip afferma che un costo del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100 mila euro a 82 mila euro) a parità di rendimento.

Fondi comuni. Le Poste offrono 16 fondi senza una particolare specializzazione (tre obbligazionari, 5 bilanciati, 6 flessibili e due azionari): per esempio i due azionari comprendono un azionario internazionale e uno sull'area euro. Più variegata è la gamma delle società di gestione italiane ed estere per rispondere alle necessità di patrimoni più complessi: azionari legati a settori come l'oro o a tendenze di lungo periodo come l'invecchiamento della popolazione fino agli alternativi. I fondi delle Poste sono in diversi casi gestiti in delega: ad esempio l'azionario area euro è seguito da Amundi e ha un costo di gestione di 1,65% (dato 2022), mentre il fondo Amundi di categoria paragonabile (Euroland Equity A euro C) di 1,75%. Il rendimento è stato nel primo caso del -15,27% nel 2022 e nel secondo del

-10,36%. Poste offre poi la possibilità di investire a rate nei fondi, da 50 euro, con addebito sul conto Bancoposta o sul libretto postale. (riproduzione riservata)



I COSTI DEI CONTI CORRENTI DELLE PRINCIPALI BANCHE E DEL BANCOPOSTA

Indicatore dei costi complessivi (Icc) annui calcolato secondo le regole della Banca d'Italia (dati in euro)

Banca	Conto	Icc operatività on line FAMIGLIE- OPERATIVITÀ MEDIA			
		marzo 2023	gennaio 2023	luglio 2022	marzo 2022
B. Mediolanum	Selfy Conto ^o	69,36	69,36	69,36	69,36
Banca Mps	Mps Mio*	80,70	80,70	80,70	80,70
Banca Sella	Conto Sella Start	61,70	61,70	61,70	61,70
Banco Bpm	You\$	90,38	88,38	89,03	89,03
Banco Posta	Opzione Start**	147,15	147,15	147,15	147,15
Bnl (Bnp Paribas)	Bnl X semplificata (smart)	130,45	122,05	122,05	122,05
Bper Banca	Offerta on Demand	160,60	160,60	149,46	149,46
Che Banca	Conto Digita [^]	120,36	120,36	120,36	96,36
Credem	Facile	99,85	99,85	99,85	99,85
Crédit Agricole Italia	Online ^{^^}	101,89	101,89	77,89	58,99
Deutsche Bank	Db Smart Plus ^{§§}	122,40	122,40	137,40	137,50
Fincobank	Conto Fineco ^{^^}	40,41	26,86	26,86	26,86
Ibl Banca	Controcorrente (Semplice)	53,20	53,20	53,20	53,20
illimity	Conto Smart	45,86	45,86	85,86	85,86
Intesa Sanpaolo	Xme Conto ^{***}	213,80	213,80	210,40	180,40
Unicredit	My Genius Green ^{oo}	78,00	78,00	78,00	152,00
Webank	Conto Webank	24,00	24,00	24,00	24,00
Widiba	Conto Widiba (Start)	20,00	20,00	20,00	20,00

^o Nel 1° anno l'icc per l'operatività on line è di 24,36 euro

^{oo} Gli Icc di marzo 2022 si riferiscono al conto My Genius perché il My Genius Green non era disponibile

* Modulo Plus

** Con la riduzione del canone mensile (pari senza riduzione a 6 euro), al verificarsi di determinate condizioni, gli Icc per le famiglie operatività media diventano di 111,15 euro on line

*** L'isc diventa di 90,80 euro per il primo anno con la promozione per aperture entro il 15 maggio 2023

§ Fino al 27° anno di età dell'intestatario e per tutti in promozione fino a fine 2024 (per sottoscrizioni online fino al 30/3/2023) è previsto al posto del canone mensile il pagamento della sola imposta di bollo (l'icc è calcolato senza questa promozione per tutti). Previsto uno sconto sul canone mensile (pari a 4 euro al mese) di 1 euro con accrediti almeno mensili di emolumenti o pensioni, per un importo unitario superiore a 500 euro

§§ Gli Icc di marzo 2022 si riferiscono al conto Db Smart New (ora temporaneamente non disponibile)

[^] Con opzione assistenza in filiale. Senza questa opzione gli Icc per le famiglie operatività media sono di 96,36 euro on line

^{^^} Da febbraio del 2020 è stato previsto un canone mensile di 3,95 euro (47,40 euro l'anno) azzerabile con bonus mensili. Per i conti aperti a partire dall'8 febbraio 2021 il canone mensile è di 6,95 euro (83,40 euro l'anno) sempre azzerabile con bonus mensili

^{^^^} Da gennaio 2023 conto di riferimento è Online Crédit Agricole. A luglio e marzo 2022 i dati si riferivano a conto Easy

Fonte: elaborazione MF-Milano Finanza sui documenti informativi sulle spese dei singoli conti correnti

LE CARATTERISTICHE DELLE POLIZZE VITA COLLOCATE DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE

Ipotesi di rendimento e costi di un investimento di 10.000 euro (in un'unica soluzione dove non segnalato diversamente) sulla base della durata consigliata

Polizza Vita-Nome (linea)	Compagnia	Durata consigliata	Simulazione dei possibili rimborsi (in euro) e del rendimento medio annuo % nei vari scenari di mercato ¹				Costi totali (in euro)	Impatto dei costi sul rendimento per anno
			Stress	Stavorevole	Moderato	Favorevole		
Hybrid (80% Gest. Sep.-20% fondo Rend. Italia 35 SE)	Allianz	10 anni	9.350 (-0,7%)	10.680 (+0,70%)	12.970 (+2,60%)	14.770 (+4,00%)	2.412	1,80%
Selection Plan 2020 (80% Gest. Sep.-20% fondi)*	Cnp Vita Ass.	10 anni	8.830 (-1,24%)	10.280 (+0,27%)	11.090 (+1,04%)	11.590 (+1,49%)	1.204	2,10%
Poste Prog. Dinamico New (70% Gest. Sep.-30% fondo)	Poste Vita	5 anni	7.940 (-4,51%)	9.740 (-0,52%)	10.480 (+0,93%)	11.320 (+2,51%)	957	1,90%
Generasviluppo Multiplan (100% Gest. Sep.)*	Generali Italia	10 anni	9.288 (-1,37%)	9.774 (-0,44%)	10.261 (+0,44%)	13.646 (+5,55%)	1.142	2,14%
Patrimonio Garanzia Insurance	Intesa Sanpaolo Vita	8 anni	10.030 (+0,04%)	11.010 (+1,20%)	12.380 (+2,71%)	13.510 (+3,84%)	1.440	1,70%
Dual Plus Reale-Gestione Separata	Reale Mutua	10 anni	9.900 (-0,10%)	10.440 (-0,44%)	10.490 (+0,48%)	10.520 (+0,51%)	1.301	1,30%
UnipolSai Invest. Gestimix (Gestione Separata R.E.)	UnipolSai	10 anni	10.693 (+0,67%)	10.731 (+0,71%)	10.859 (+0,83%)	10.998 (+0,96%)	2.143	2,10%
	Zurich Inv. Life	7 anni	6.640 (-5,68%)	8.870 (-1,87%)	11.150 (+1,56%)	12.370 (+3,08%)	1.831	2,60%

¹Ipotesi di investimento di 1.000 euro all'anno

*linea prudente

²al netto dei costi

Fonte: Elaborazione MF Milano Finanza sui Kid dei singoli prodotti

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

COPERTINA

RENDIMENTI E COSTI DEI FONDI COMUNI DEL BANCOPOSTA SGR

Nome	Categoria Fida	Rend. da inizio 2023	Rend. a 1 anno	Rend. a 3 anni	Comm. di gestione %
BancoPosta Azionario Euro	Azionari Tematici - Esg (Area Euro)	9,02%	2,58%	67,05%	1,6
BancoPosta Rinascimento A	Diversificati Euro Prudenti	3,57%	-4,11%	-	1,3
BancoPosta Azionario Internazionale	Azionari Tematici - ESG (Globale)	3,55%	-9,19%	55,10%	1,6
BancoPosta Rinascimento P	Diversificati Euro Prudenti	3,55%	-4,11%	-	1,3
BancoPosta Obbligazionario Euro M-L T.	Obblig. Area Euro - Gov. (3-5 Anni)	2,10%	-8,29%	-10,06%	0,75
BancoPosta Mix 3 A Cap	Diversificati Euro Prudenti	2,09%	-9,41%	9,22%	1,4
BancoPosta Orizzonte Reddito A	Diversificati Prudenti	1,96%	-5,01%	12,19%	1,3
BancoPosta Mix 2 A Cap	Diversificati Euro Prudenti	1,89%	-9,56%	2,12%	1,1
BancoPosta Mix 1 A Cap	Diversificati Euro Difensivi	1,87%	-9,27%	-5,49%	1,1
BancoPosta Sviluppo Re-Mix 2024 II	Diversificati Target Data	1,61%	-8,73%	1,31%	0,2
Poste Investo Sostenibile S	Diversificati Prudenti	1,60%	-8,34%	13,22%	1,2
BancoPosta Sviluppo Re-Mix 2024	Diversificati Target Data	1,60%	-8,70%	3,70%	1,2
BancoPosta Sviluppo Re-Mix 2025	Diversificati Target Data	1,59%	-8,69%	-0,86%	1,2
BancoPosta Primo	Obblig. Area Euro - Gov. (1-3 Anni)	0,88%	-2,50%	-1,71%	0,45
BancoPosta Universo 60	Diversificati Moderati	0,76%	-7,15%	-	1,2
BancoPosta Universo 40	Diversificati Prudenti	0,62%	-5,09%	-	1,0
BancoPosta Sviluppo Mix 2023 I	Diversificati Target Data	0,48%	-6,97%	1,22%	0,8
BancoPosta Sviluppo Mix 2023 II	Diversificati Target Data	0,44%	-6,96%	1,22%	0,8
BancoPosta Progetto Giugno 2023	Diversificati Target Data	0,38%	-5,84%	-0,75%	1,2
BancoPosta Selezione Attiva	Ritorno Assoluto Esg (Media Vol.)	0,32%	-8,50%	4,15%	1,0
BancoPosta Azionario Flessibile	Diversificati Aggressivi	0,27%	-4,06%	23,67%	1,5
BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2022	Diversificati Target Data	0,18%	-7,49%	1,62%	0,8
BancoPosta Investo Protetto 2028	Diversificati Target Data	-0,84%	-	-	0,6

Performance calcolate sui dati disponibili il 23/03/2023. Per i fondi: classi retail a capitalizzazione dei proventi in euro

Fonte: Fida

I RENDIMENTI MEDI DELLE CATEGORIE DEI FONDI

Indici Fida di categoria (media dei rendimenti dei fondi di ogni categoria)

Nome	Rend. da inizio 2023	Rend. a 1 anno	Rend. a 3 anni
Az Tematici Esg (Area Euro)	7,68%	2,61%	59,27%
Az Tematici ESG (Globale)	2,70%	-9,07%	44,20%
Obbl Area Euro Gov (3-5 anni)	1,61%	-7,61%	-8,43%
Diversificati Aggressivi	1,56%	-6,78%	27,24%
Diversificati Euro Prudenti	1,52%	-5,63%	10,25%
Diversificati Target Data	1,37%	-6,17%	4,57%
Diversificati Euro Difensivi	1,18%	-6,59%	1,43%
Diversificati Prudenti	1,13%	-6,42%	5,73%
Ritorno Assoluto ESG (Media Vol.)	1,03%	-6,40%	6,68%
Diversificati Moderati	0,84%	-7,21%	14,79%
Obbl Area Euro Gov (1-3 anni)	0,59%	-2,89%	-2,45%

Performance calcolate sui dati disponibili il 23/03/2023

Fonte: Fida

GRAFICA MF-MILANO FINANZA